

Il MIM fa un passo indietro su smartphone e registro elettronico



Cerca
RICERCA AV

Che sia migliorativo per i giovani di oggi?

Il Ministro dell'istruzione e del merito ha pubblicato con circolare dell'11 luglio 2024, le disposizioni inerenti l'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 – 2025.

di La Redazione



Si sa, ormai **gli smartphone fanno parte della vita quotidiana di tutti noi**, in particolare dei giovani. Ma, allo stesso tempo, in seguito ad importanti studi internazionali, si è rilevato l'**impatto negativo** che hanno questi strumenti **sull'apprendimento scolastico**, oltre che **sul naturale sviluppo cognitivo** per l'uso continuato fin dall'infanzia e nella preadolescenza.

Altra conseguenza, in aumento soprattutto in Italia, è la sindrome di Hikikomori, ossia il fenomeno dell'isolamento sociale volontario dei giovani, rinchiusi nelle proprie case, che rinunciano ai rapporti con il mondo esterno.

Per tutti questi motivi, **il MIM ha disposto il divieto di utilizzo in classe del cellulare**, anche a fini educativi e didattici, **per gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado**, a meno che tale strumento non sia previsto come supporto ad alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento. Oltre che restar fermo il ricorso alla didattica digitale.

Ci sono **importanti novità** anche per ciò che riguarda il **registro elettronico**, strumento attraverso il quale i docenti assegnano i compiti da svolgere a casa. Per **sostenere lo sviluppo della responsabilità degli alunni** nella gestione dei propri compiti dosando il ricorso alla tecnologia, il MIM raccomanda di utilizzare anche la notazione giornaliera su **diari o agende personali** (strumento utilizzato soprattutto in passato, non solo per segnare i compiti o le verifiche in programma, ma anche dediche e pensieri personali).

Che possa essere una soluzione al negativo impatto che sta avendo la tecnologia sui giovani di oggi? Chissà, lo scopriremo nel tempo.